

Barbaccia svetta sulle Madonie «12 ore notturna» fra sport e sociale

POLLIZZI GENEROSA. Profeta in patria. Continua così, lo strepitoso momento di forma del palermitano Ciro Barbaccia capace di vincere ieri l'Autoslam delle Madonie Polizzi. La manifestazione, organizzata dal Team Palike e patrocinata dal Comune, giunta alla sedicesima edizione è stata intitolata alla memoria di Calogero David ed era valida come prova del campionato italiano autoslam. Barbaccia, su Osella PA/9 Bmw, ha bissato il trionfo dell'anno scorso dopo aver avuto la meglio sul campano Luigi Vinaccia, campione italiano in carica della specialità presente nelle Madonie con la Osella PA/9 A.R. e favorito alla vittoria anche sui tornanti di questa importante zona del palermitano, famosa per la Targa Florio e per il Giro di Sicilia.

Il driver palermitano, invece, ha fatto

la gara dopo l'ultima curva con un distacco di 1"23 centesimi, dopo 3.500 km svolti sulla strada statale 643 di Polizzi Generosa. Terzo il mantovano Manuel Dondi, su Fiat X1/9, distaccato di 4"79, davanti a Salvatore Lo Re, su Fiat 126 Honda a 6"76 di ritardo. Piazzamenti che hanno confermato i pronostici.

Niente da fare, invece, per Girolamo Arresta, che aveva chiuso la prima manche al quarto posto. Arresta è stato estromesso dall'ordine d'arrivo per aver inoltrato un reclamo (si riteneva che la cilindrata della vettura di Barbaccia non fosse quella conforme al regolamento) contro il vincitore respinto dalla direzione di gara.

La sedicesima edizione dell'Autoslam delle Madonie di Polizzi, una delle manifestazioni più antiche del suo genere,

ha avuto un enorme successo di pubblico che fin dal giorno prima della gara ha assistito alle verifiche tecniche.

I 140 piloti provenienti da tutta Italia hanno rappresentato il record di presenze per l'Autoslam.

Ecco la classifica generale assoluta relativa alle prime 10 posizioni

1) Ciro Barbaccia Osella PA/9 BMW 164.09; 2) Luigi Vinaccia Osella PA/9 A.R. 165.32; 3) Manuel Dondi Fiat X1/9 168.88; 4) Salvatore Lo Re Fiat 126 Honda 170.85; 5) Domenico Polizzi Autobianchi Y10 Honda 174.85; 6) Alfredo Giambò Fiat X1/9 176.90; 7) Antonio Virgilio Fiat 500 177.58; 8) Giuseppe Alba Fiat 500 178.87; 9) Maurizio Angrisani Peugeot 106 Rally 180.35; 10) Alfio Basile Fiat 126 180.41

EDOARDO ULLO

CAMPABELLO DI MAZARA. E' tempo di bilanci per la «12 ore notturna» di Campobello di Mazara che ha chiuso fra gli applausi dei numerosi spettatori presenti alla premiazione la 34.a edizione. Applausi meritati per l'organizzazione, l'altezza di un evento unico per anzianità di servizio e per fantasia nella scelta del percorso. Certo il territorio offre diverse possibilità e questo per gli organizzatori è stato sicuramente un vantaggio. Ma importante è stato anche l'apporto di chi ha disegnato il radar. Quest'anno la manifestazione è stata poi arricchita dalla presenza di due nuovi gruppi che hanno affiancato le storiche e le moderne, il gruppo riservato ai diversamente abili e il gruppo dell'Ussi, i giornalisti sportivi presenti alla via con 4 equipaggi. Tre invece gli equipaggi dei diversamente abili,

che a titolo sperimentale, hanno raggiunto un grande risultato, quello intanto di capire che la regolarità automobilistica è uno sport adatto anche a loro tanto che, durante la premiazione, sul palco di piazza Favoroso in Tre Fontane, la presidente dell'Aias di Castelvetrano, anch'ella partecipante, ha dichiarato che il prossimo anno farà il possibile per partecipare normalmente. La presenza di questi 3 equipaggi ha procurato momenti toccanti, durante la gara, alla partenza ed alla premiazione. Un ufficiale di gara di Agrigento, Antonio Vetro, impegnato nei lavori di segreteria e supervisione sul percorso delle storiche, ha dichiarato di essere rimasto impressionato dalla voglia di riuscire di questi nuovi regolatori, tanto che ha sentito il bisogno di rinunciare al suo rimborso spese, erogato a tutti gli ufficiali di gara che danno il proprio contributo, per devolverlo in favore dell'Aias di Castelvetrano.

Dal canto loro i giornalisti sportivi hanno fatto sapere che l'esaltante esperienza farà parte del loro bagaglio e che nella prossima stagione si proporranno in numero più nutrito per concorrere anche alla classifica assoluta, impegno terribile visto che il valore di molti partecipanti è di livello continentale. Nel frattempo l'Ussi sta preparando il rally della stampa che da tre anni si svolge in provincia di Siracusa. Una manifestazione organizzata dall'Ussi Sicilia e che vede al via le firme più prestigiose del giornalismo nazionale. Una voce di corridoio dice che forse all'edizione 2004 prenderanno parte anche alcuni equipaggi stranieri.

I big dormono, vince Gonzalez

Tour de France. Armstrong, Basso e Voeckler a Nimes decidono di prendersela comoda in vista delle Alpi

NIMES. Una sciolata solitaria a meno di sei chilometri dall'arrivo per cancellare due anni da «desaparecido»: lo spagnolo Aitor Gonzalez, Fassa Bortolo, che nel 2002 stravinse una Vuelta correndo nella Kelme, squadra quasi travolta dallo scandalo Manzano, raccoglie una tappa al Tour dopo aver lasciato sul posto i compagni di fuga, in una giornata dove i big, cioè Armstrong e Basso più Voeckler, decidono di prendersela comoda in attesa delle Alpi.

Il gruppo con la maglia gialla infatti è arrivato dopo oltre 14', senza dannarsi l'anima per andare dietro ai dieci fuggitivi. Aitor Gonzalez corre per la italiana Fassa Bortolo di Giancarlo Ferretti, che lo volle a tutti i costi, nonostante il basco avesse firmato nel maggio del 2002, cioè prima della vittoria alla Vuelta, un contratto con l'allora Acqua&Sapone di Vincenzo Santoni.

Ne nacque un litigio furioso tra le parti, firme vere o false su presunte liberatorie, denunce in tribunale, periti calligrafici al lavoro, richieste di danni.

La federazione internazionale assegnò infine Aitor Gonzalez alla Fassa Bortolo, che era convinta di aver fatto l'affare della vita. Ma con gli spagnoli nel ciclismo, si sa, bisogna andare cauti: dalla firma del contratto milionario con Ferretti, Aitor è praticamente scomparso.

Una vittoria all'esordio nel marzo 2003 a Reggio Calabria, poi una serie infinita di delusioni. Ma stavolta con un tempismo che sa di ciclomercato aperto, ecco il successo, il primo per gli spagnoli al Tour 2004. I big hanno passeggiato, in attesa di recuperare anche oggi, visto che è previsto il giorno di riposo prima

delle Alpi. Sulle strade i francesi applaudono Ivan Basso, prima di tutto perché va forte, secondo perché sperano che batta il cowboy texano. «Ho sentito tanto affetto, mi rendo conto che la Francia mi sta adottando - ha detto il varesino - Se credo nella vittoria finale? Io ci credo, ma resto con i piedi per terra. Un conto sono le parole, un conto i fatti. Mi sento pronto e sto bene, se dovesse arrivare l'occasione farò di tutto per sfruttarla, ma non mi piace fare proclami. A chi dice che sul Plateau de Beille ha visto Armstrong stanco rispondo che io invece l'ho visto molto forte».

E il giorno di riposo sarà il giorno del grande interrogativo: Ivan Basso può battere Lance Armstrong? Giancarlo Ferretti, che lo scorso anno in squadra aveva proprio Basso, ha sentenziato: «L'americano è inattaccabile, va troppo forte, a cronometro poi è molto più forte di Ivan, che però si sta comportando molto bene».

Ieri la giornata è stata anche fardalata comunicato dell'Associazione dei corridori italiani in cui Francesco Moser, in qualità di presidente mondiale, ha diramato una nota sull'esclusione di DiLuca, Hvastja e Casagrande da parte degli organizzatori del Tour de France, in quanto corridori coinvolti in inchieste sul doping. Si legge sul comunicato che «le nostre contestazioni sono servite. Con la recente presa di posizione sui casi Zanini e Padmos, l'Union Cycliste Internationale ha certificato l'arroganza e la prepotenza della direzione del Tour de France, che aveva usato l'arma dell'illegalità verso alcuni corridori esclusi ingiustificatamente dalla corsa. Sappia il signor



LO SPAGNOLO AITOR GONZALES, CON UNA SCIABOLATA SOLITARIA A SEI CHILOMETRI DALL'ARRIVO, HA TRIONFATO NELLA TAPPA DEL TOUR

Leblanc che gli atleti non accetteranno più di essere trattati come semplice strumento a servizio del business del Tour: in futuro i corridori sapranno adottare le opportune forme di protesta». Il che vorrebbe dire, forse, un clamorosociopero. Ecco comunque l'ordine d'arrivo di ieri e la classifica generale. 1) Aitor Gonzalez (Spa, Fassa Bortolo) in 4 h 18' 32", 2).

Jalabert (Fra) a 25", 3) Mengin (Fra) st, 4) Fedrigo (Fra) a 29", 5) Wrolich (Aut) a 31", 6) Lotz (Ola) st, 7) Gonzalez de Galdeano (Spa) st, 8) Botero (Col) a 37", 9) Landaluze (Spa) a 41", 10) Martinez (Spa) a 43", 11) McEwen (Aus) a 14'12", 12) Hushovd (Nor) st, 13) Hondo (Ger) st, 14. O'Grady (Aus) st, 15) Zabel (Ger) st, 31. Basso (Ita) st, 33) Simoni (Ita) st, 39)

Armstrong (Usa) st. Classifica generale: 1) Thomas Voeckler (Fra, La Boulanger) in 62h 33'11"; 2) Armstrong (Usa) a 22"; 3) Basso (Ita) a 1'39"; 4) Kloeeden (Ger) a 3'18"; 5) Manabeo (Spa) a 3'28"; 6) Totschnig (Aut) a 6'08"; 7) Azevedo (Por) a 6'43"; 8) Ullrich (Ger) a 7'01"; 9) Cauchioli (Ita) a 7'59"; 10) Casar (Fra) a 8'29".

RALLY NEBRODI

Per Pino Barbitta è finalmente scoccata l'ora del trionfo

PATTI. Finalmente! Dopo vari tentativi andati a vuoto Pino Barbitta riesce ad aggiudicarsi la 14ª edizione del Rally dei Nebrodi. La gara, organizzata dall'Eagles Racing di Messina, valida per il campionato siciliano per la Coppa Italia ottava zona e per il trofeo mono-marca, ha visto affrontarsi nelle strade dei Nebrodi 86 iscritti che hanno fatto divertire il numerosissimo pubblico presente.

Tra i venti scuderie al via, c'erano tutti i migliori piloti siciliani che con alterna fortuna si sono dati battaglia lungo i 285 chilometri del percorso, di cui 97 cronometrati per un totale di nove prove speciali. Barbitta, fin dalla prima prova, è balzato in testa alla classifica.

Durante il percorso numerosi ed eccellenti sono stati i ritiri (alla fine si contano in 31) a cominciare dallo sfortunato Calanna, uscito alla prova speciale numero otto, per seguire a La Barbera. Alla fine, sul traguardo di Patti, la prima posizione è per la coppia Barbitta-Rottina del Patti Rally che vince in 1h 46' 25"; seconda posizione per Sicilia-Cambria della Scuderia Phoenix con un distacco di 47"4

Passando alla varie categorie, nella classe N3 il primo posto è andato alla coppia Stracuzzi-Salvo, settimi assoluti, al volante di una Renault Clio della scuderia Junio Corse; nella categoria 7 primo posto per Schepis-Biondo, sempre su Renault Clio della Scuderia Phoenix; nella classe N2 Di Gregorio-Siracusanò si sono aggiudicati la prima posizione su Peugeot 106 della Santangelo Corse; nella categoria N1 Leo-Duro della scuderia Phoenix, al volante di una MG 105; nella categoria N5 Longo-Longo su Peugeot 106 della Messina Racing Team, sono arrivati primi; nella categoria K9 Ridolfo-La Mancusa su Peugeot 106 della Santangelo Corse sono arrivati primi; mentre, per chiudere, nella categoria A0 Milone-Galletta su Fiat 500 della Phoenix Corse si sono aggiudicati la prima posizione.

PAOLO SCAFFIDI

Quarto trofeo ciclomotori Udace-Csain all'insegna delle emozioni

MISTERBIANCO Successo nel 4º trofeo Città di Misterbianco riservato ai ciclomotori Udace-Csain e organizzato dalla società del presidente Natale Scuderi.

Ben 77 i partecipanti divisi nelle due categorie che si sono dati battaglia. Nella 1ª batteria: svariati gli scatti. Protagonista per qualche giro è stato Partenope poi Nicosia Paolo. Nel finale vince Strano che precede Caruso. Nella 2ª partenza: a braccetto Compagnini Marco e Alessi Fabio. In volata la spunta Compagnini.

Ecco i primi tre per categoria. Debuttanti: Di Fede (C. Altieri); Contarino (Trovato Giarre); Frazzetto (Euroteam); Cadetti: Compagnini (Misterbianco); Ferito e Russo (Euroteam); Junior: Bruno (Misterbianco); Pirrone e Bonaccorso (Energia Siciliana); Senior: Alessi (Euroteam); Co-co (Misterbianco); Fiorito (Euroteam).

Veterani: Caruso (Misterbianco); Frazzetto (Euroteam); Strano (M. Garozzo); Gentlemen: Rocuzzo (M. Garozzo); Partenope (Misterbianco); Aiello (Euroteam); S. Gentlemen A: Timpano (Misterbianco); Guttuso (Parenti Jolly Componibili); Poli (Sp Energia Siciliana); S. Gentlemen B: Distefano (Misterbianco); Pulvirenti (Misterbianco); Sinatra (Trovato Giarre); Società: Città di Misterbianco 115; Asd Euroteam 112; SP Energia Siciliana Garozzo 5.

P. B.

PARTINICO. Il meeting regionale di ciclismo categoria giovanissimi nel segno di siracusani e ragusani

e.u.) Dominio dei colori siracusani e ragusani al meeting regionale di società di ciclismo riservato alla categoria giovanissimi. La Polisportiva Francesco Moser di Floridia ha vinto il meeting organizzato dal Gs Arcile De Gasperi. Circa 150 miniciclisti hanno preso parte alle 12 gare. Pietro Minà, degli Amici del Pedale di Floridia, ha vinto la gara dei G6. Anche la G6 femminile ha parlato siracusano. Anna La Runa (Pol. F. Moser), si è aggiudicata allo sprint la vittoria sull'alcamese Federica De Biasi, della Vini D'Ara e alla ragusana Domenica Valenti (Agc Comiso). La G5, è stata vinta da Nicola Schipplitti (Pol. Libertas Ragusa).

Nella G5 femminile Alessia Fortunato, dell'A. S. G. Comiso, si è piazzata davanti a tutte.

Ecco le altre classifiche. G1 maschile (7 anni): 1) Giovanni Ferlisi (As Elettro sud, Avola); 2) Antonio Avola (Pol. Francesco Moser, Floridia); 3) Sebastiano Lizio G1 femminile: 1) Sharon Mancuso (Gs Fausto Coppi, Comiso); 2) Giulia Di Leo (As Pedale Ribereze.

G2 maschile (8 anni): 1) Giovanni Silbestri (Gs Gallo Palermo); 2) Pierpaolo Carrubba (As Carrubba, Siracusa); 3) Antonino Riccioli (Pol. Giuseppe Spada, Cassibile). G2 femminile: 1) Fabiana Naccherino (Libertas Siracusa); 2) Gessica Venella (Biciclub Azzurro, Marsala); 3) Luisiana Rotta (Ac Fausto Coppi, Comiso). G3 maschile (9 anni): 1) Cristian Salvo (Biciclub Azzurro, Marsala); 2) Mario Sorrentino (Biciclub Azzurro).

G3 femminile: 1) Miriam Candiano (Gs Fausto Coppi); 2) Gessica Foggia (Gs Biciclub Azzurro); 3) Gessica Valenti (Ags Comiso). G4 maschile (10 anni): 1) Giuseppe Coppola (Gs Bucalo Menfi); 2) Andrea Pace. G4 donne: 1) Vincenza Caldarella (As Elettro Sud Avola); 2) Martina Matarco (Ac Fausto Coppi).

Di Pasquale va subito in fuga e fa sua la prima Coppa Barone

LICODIA EUBEA. Organizzata dall'Ac «Monterosso Almo», si è tenuta ieri, nel primo pomeriggio, la prima coppa «Pietro Barone» rivolta agli amatori.

Cinquantadue i partenti, provenienti da ogni parte della Sicilia, che si sono dati battaglia su un circuito cittadino, lungo poco meno di due chilometri, un percorso da ripetere per ben trenta volte.

Alla fine, si è imposto Alberto Di Pasquale (associazione Interligi trasporti Vittoria), andato in fuga sin dal primo giro, in grado, praticamente, di dominare la gara in lungo ed in largo. Un autentico trionfatore.

Questi gli altri arrivi della classifica assoluta: secondo posto per Giuseppe

Rametta (Ac Pista Floridia), terzo classificato Daniele Calafiore (Ac Pista Floridia).

E poi quarto Giovanni Gulino (Pedale ibleo Rg), quinto Giambattista Denaro (Interligi trasporti Vittoria).

Questi, invece, i primi classificati nelle varie classi: Sportman junior Alessandro Maugeri (Ac «Il tempio» Ispica); Sportman 1 Giovanni Flaccavento (Ac Mineo); Sportman 2 Davide Barbagallo (Ac Acicatena); Master 2 Alberto Di Pasquale; Master 4 Giambattista Denaro; Master 5 Emanuele Rinuccio (Ruota Uno Ragusa); Master 3 Giovanni Gulino; Master 8 Enrico Balducci (Ac Mineo). Sulla linea di traguardo, oltre mille persone che hanno applaudito

l'arrivo dei ciclisti.

Alla premiazione erano presenti il sindaco di Licodia Eubea Nunzio Li Rosi, l'assessore allo Sport, Sebastiana Brulicchio e il presidente del Consiglio comunale, Angelo Astorino.

Da sottolineare, inoltre, come uno dei sostenitori della manifestazione, Giovanni Barone, si sia esposto economicamente mettendo a disposizione delle somme per la premiazione di ben sette traguardi volanti, una circostanza che non si verifica spesso in gare amatoriali.

Soddisfazione è stata espressa al termine dagli organizzatori per la perfetta riuscita dell'evento.

GIORGIO LIUZZO

Baseball: la corsa ai play off dei Warriors riprenderà a fine agosto

Una vittoria e due sconfitte nel weekend ad Anzio rimandano a fine campionato la corsa ai play-off i Warriors di Paternò. La squadra arancionera era partita per Anzio per vincere almeno 2 gare, ma alla fine si è dovuta accontentare. Dall'altra parte i laziali si giocavano il tutto per tutto in chiave salvezza e quindi aver portato a casa una vittoria è molto importante e rimanda il discorso play-off al 27 agosto. Infatti il campionato si fermerà per la pausa olimpica e riprenderà il 27 agosto.

I guerrieri a Messina (le ultime 4 gare devono essere disputate in contemporanea e quindi per mancanza dell'illumi-

nazione, al Warriors Field, le partite casalinghe verranno disputate a Messina) affronteranno il Parma. Da sottolineare le ottime prove dei neo acquisti lanciatori Victor Arias e Christopher Huffman che saranno di sicuro apporto nelle prossime gare contro Parma (in casa), Grosseto (fuori casa), Rimini (in casa) e Modena (fuori casa) che determineranno l'accesso ai play-off scudetto.

Nella pausa si cercherà di recuperare gli infortunati Pezzullo, Borzi e Astuto mentre i tecnici Duret, Botta, Messina, Martinez e Suarez hanno concesso due settimane di vacanze per riprendere gli allenamenti il 2 agosto.

Gara 1: comincia male per i paternesi che perdono 3 a 1 e non approfittano delle sconfitte di Nettuno, Modena e Parma in chiave play-off. Il Paternò schiera agli esterni da sinistra Sciacca, Bruzon e Rizzo, interni dalla prima Agli, Lo Cascio, Casimiro e Di Mare, a ricevere i lanci di Sanchez; Gorrin, e designato Arias. Sul monte Sanchez ha concesso 8 valide, 3 basi e 10 K. Partita molto equilibrata dove i laziali hanno saputo ben sfruttare le 8 valide concesse dal lanciatore paternese e sono riusciti a portare a casa una vittoria importante in chiave salvezza. Lanciatore vincente Heredia, perdente Sanchez. In attacco da sottolinea-

re il doppio di Carlos Arias. **Gara 2:** successo importante per i Warriors (6 a 0) che continuano a sognare i play-off. Ottima prestazione all'esordio nel campionato italiano del lanciatore oriundo Victor Arias che nei 9 inning ha concesso 5 valide, 5 basi e 8 K. Esplosivo il box paternese con Carlos Casimiro, 3 su 4 con un doppio e 1 punto battuto a casa, Danny Gorrin, 2 su 3 e 2 punti battuti a casa, e Adriano Rizzo, 2 su 4 e 1 punto battuto a casa. Lanciatore vincente Victor Arias, perdente Rossi.

Gara 3: i Warriors cedono di misura 3 a 2 con una discreta prestazione sul monte del neo acquisto Christopher Huffan,

ha lanciato tutta la gara concedendo 10 valide, 5 basi e 9 K, però non supportando dall'attacco, alla fine in conteggio delle valide sarà di 10 a 4 per l'Anzio. Sotto di 2 punti al 5 inning i guerrieri pareggiano con un fuoricampo di Carlos Bruzon, ma al cambio arriva il triplo del ko.

Risultati: Modena-Rimini 1-4, 3-4, 7-2; Grosseto-Nettuno 8-1, 7-4, 6-1; Rho-San Marino 1-3, 3-4, 1-4; Anzio-Paternò 3-1, 0-6, 3-2; Parma-Bologna 2-3, 4-12, 5-3. **Classifica:** Grosseto 905; Bologna 821; Parma 571; Nettuno 524; Rimini 500; Warriors Paternò 476; Modena 452; San Marino 410; Anzio 262; Rho 95

PAOLO BOCCACCI

